ENERGHIA, Decimo anno di cassa integrazione per Eurallumina: 'elemosina' preelettorale di milioni di euro

Date : 21 Novembre 2018

Il *19 novembre scorso* è stato concesso un **altro anno di cassa integrazione agli operai dell'Eurallumina di Portovesme**. La fabbrica, nata per produrre *ossido di alluminio*, ricavato dalla **lavorazione della bauxite**, e prodotto intermedio nel ciclo dell'alluminio che veniva successivamente trasformato da **Alcoa**, è chiusa dal *2009*. Le *450 persone* che ci lavoravano, a oggi *260*, **da 9 anni vivono in cassa integrazione** e si apprestano a entrare nel decimo.

Non lavorano, non producono ma da *10 anni* usufruiscono dello *storico 'reddito di cittadinanza'*, che solo i Cinquestelle hanno avuto la *furbata* di chiamare con questo nome accattivante, che gli ha permesso di raccogliere a man bassa un gran numero di voti di persone disoccupate o in difficoltà economica. **Ammortizzatori sociali e soldi per non produrre nulla**, a carico dello *Stato*, eppure la zona del **Sulcis** viene da sempre considerata una **zona da bonificare**, da ripulire da tutti gli **scempi ambientali praticati prima con le miniere e poi con insediamenti industriali fallimentari**, soprattutto grazie all’ipersindacalizzazione e statalizzazione anche degli stabilimenti privati.

Era chiaro fin da subito che né l'*assessore regionale dell'Ambiente*, **Donatella Spano**, né l'*assessore regionale dell'Industria*, **Maria Grazia Piras**, scelte non per competenze ambientali e industriali, ma solo per rigida applicazione del *manuale Cencelli* del politicamente corretto, della *parità di genere* e della spartizione dei posti di governo *Sassari/Cagliari* nella *Giunta Pigliaru*, potevano essere le figure in grado di **dare una svolta alla situazione che pesantemente impedisce al Sulcis di alzare la testa e uscire dall'assistenzialismo e clientelismo** in cui versa da sempre. Questa nuova **'elemosina' preelettorale di milioni di euro** va a sommarsi alla promessa dei *135 milioni di euro* che la società svizzera *Sider Alloys*: dicono investirà nel *revamping* degli impianti per la produzione di alluminio di *Alcoa* e gli allocchi continuano a crederci.

Possibile che non vi sia alcun politico o partito politico che abbia un **minimo di senso della realtà e pragmatismo**, e decida finalmente di **chiudere tutte le industrie improduttive** croniche della zona, proponendo un vero un **piano industriale per il Sulcis**, che preveda **serie bonifiche industriali con il decomissionamento di intere fabbriche ferme da decenni ormai**: *Eurallumina, Alcoa, la vecchia centrale Enel di Portovesme*, per citarne alcune? In questo modo si potrebbero dare i **soldi della cassa integrazione per pagare stipendi veri agli operai impegnati nelle bonifiche**, che si troverebbero cosi impegnati nel **recupero ambientale delle aree industriali** con la vera dignità, quella del lavoro, e non la semplice prebenda assistenzialistica della cassa integrazione.

Energhia

(admaioramedia.it)